

Codice scheda: ASC A4530165 (Microscheda: 3924D5/8)
Luogo e data: TORINO - 06/02/1896
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: RABAGLIATI EVASIO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Si sono svolti i funerali di Mons. Lasagna L.; è arrivata la salma di D. Dalmazzo F.; il più adatto da mandare in aiuto di D. Crippa R. è D. Roffredo F.; effetti della sieroterapia; disposizioni varie.

Torino, 6 febbraio 1896

Carissimo Don Evasio Rabagliati

Rispondo alle gradite due del 28 novembre e 24 dicembre ultimo. Ringraziamo di cuore Iddio che ti abbia preservato da ogni disgrazia in mezzo a tante fatiche e pericoli in cui ti hai dovuto trovare in viaggi sì lunghi e scabrosi. Da un pezzo io volevo scriverti, ma ho sospeso non sapendo se avresti potuto ricevere le nostre corrispondenze. Con la tua del 28 mi esprimevi la speranza che Don Unia avrebbe potuto farci conoscere i vostri bisogni; ma il poveretto non ebbe proprio tempo. Non rimase con noi che quattro giorni fuori di letto: in quei giorni appunto si fece il funerale solenne di Monsignor Lasagna e compagni, arrivò da Catanzaro la salma del povero Don Dalmazzo, ebbe da fare alcune visite, e così passarono quei dì senza poterci parlare tranquillamente in camera.

Tu ripeti la chiamata di Don Rocca: ma ora già sai a qual altro ufficio venne destinato. Per il momento credo che la persona più adatta da mandare in aiuto a Don Crippa sia Don Roffredo. Pare che in Agua de Dios sarà fuori dei pericoli occupandosi seriamente intorno ai poveri lebbrosi adulti. Vorremmo ancora pubblicare qualche tua relazione con l'aggiunta dei giornali intorno ai tuoi viaggi, ma la notizia della sieroterapia e delli effetti che se ne sperano ci tiene sospesi. Ci farete piacere assai se ce ne manderete le progressive notizie.

Riguardo al personale favorisci farti mostrare la lettera che scrivo a Don Olivazzo e là vedrai i miei suggerimenti. Credo che quest'anno già potrete avere qualche aiuto da alcuni dei più anziani ed assennati

chierici di Fontibon. Quanto alla Chiesa del Carmen, se tu puoi fermarti un poco in Bogotá, spero che continuerà a porgervi aiuto per andare avanti finanziariamente. Se la fondazione del Gran Lazzaretto viene sospesa in vista della cura sieroterapica, tu potrai certo accudire di nuovo quella Chiesa con grande vantaggio spirituale e temporale. Ti autorizzo per altra parte a parlare a Don Crippa per me ed assicurarlo che farà cosa molto a me gradita adoperandosi per aiutare con le loro economie la casa di Fontibon. Agua de Dios è succursale di Bogotá.

Quanto alla casa di San Martin finché non avrà sei confratelli sarà pure succursale di Bogotá. Appena sia aperta quella casa manderemo gli ordini opportuni (tu avrai cura di farcene memoria) sulla sua dipendenza.

Da una parte rincresce che il governo non vi dia più nessuno stipendio; per altra parte quasi meglio; così siete più indipendenti e cessa la causa di invidia da parte dei nemici.

Riguardo all'andamento della casa di Bogotá desidero avere informazioni esatte da Don Olivazzo, da te per quanto puoi conoscere le cose, sebbene non ne sii più risponsale, ed anche dagli altri. Tutti siete obbligati ad interessarvene secondo la propria condizione.

Ti unisco una lettera per certo Angelo Maria Bernal che mi scrivesse per il lebbroso italiano Emilio Figari pregandomi a promuovere una sottoscrizione in Italia in suo favore. Noi non possiamo ciò fare. Vedi tu se puoi in qualche modo aiutarlo. Leggi la lettera a lui diretta, e se ti pare opportuno fagliela pervenire.

Un altro, certo Francesco Borrás, mi prega a provvedere qualche sacerdote che possa predicare in Agua de Dios. Vedi anche tu come si possa esaudire. Se Don Roffredo sa abbastanza il castigliano potrebbe egli stesso del resto vedi se puoi mandar qualcun altro.

Il chierico Cera era venuto in Colombia proprio per dedicarsi ai lebbrosi: come chierico potrebbe almeno fare catechismi e poco alla volta divenendo preti potranno esso e Variara predicare e supplire al bisogno.

Il Signore ci consoli ed assista tutti insieme col

Vostro affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

P. S. Riguardo al danaro portato da Don Unia si procurerà di cercare i debiti che aveva e soddisfarli. Qui gli furono trovati circa L. 1600:

vedremo se già avesse fatto qualche pagamento.
 Riguardo alla cambiale da te spedita a Don Lazzerò questa fu ricevuta
 e destinata agli usi da te indicati, come pure furono registrate le messe.
 La lettera per il Figari la manderò a Don Crippa essendo a lui più
 comodo recapitargliela.

Arch. 81-II-S⁴ Corino 6/2-96
 6-X-7
 Carissimo D. Evasio Abbagliati
 Rispondo alle gradite tue del 28 Nov. e 24 Dic. ultime.
 Ringraziamo di cuore l'Idio che ti abbia preservato
 da ogni disgrazia in mezzo a tante fatiche e pericoli
 in cui ti feci dovuto tornare in viaggi sì lunghi e
 scabrosi. Da un pezzo io volevo scriverti, ma ho sospeso
 non sapendo se avresti potuto ricevere le nostre
 corrispondenze. - Nella tua del 28 mi esprimesti la
 speranza che D. Lucia avrebbe potuto farci conoscere
 i nostri bisogni; ma il poveretto non ebbe proprio
 tempo. non rimase con noi che quattro giorni feci
 di letto: in quei giorni appunto si fece il funerale
 solenne di Mons. Lasagna e compagni, arrivò
 da Contanaro la salma del povero D. Salmarzo, ebbe
 da fare alcune visite, e così passarono quei di
 senza potersi parlare tranquillamente in camera.
 Ci ripeté la chiamata di D. Rocca: ma ora già sai
 a qual altro ufficio venne destinato. Per momento
 credo che la persona più adatta da mandare in
 aiuto a D. Crippa sia D. Raffaele. Pare che in
 Agua de Dios sarà fuori dei pericoli occupandosi
 seriamente intorno ai poveri lebbrosi adulti.

*F. S. Favoretta ringrazia in S. D. l'Arcivescovo per la venuta del 23/12-23/12
 che in un solo che non dimenticherò e che è stato in quella settimana*

20-270 3924 05

Vorremmo ancora pubblicare qualche tua
relazione con aggiunta dei giornali intorno
ai tuoi viaggi, ma la notizia della puerpera
gia e degli effetti che se ne sperano ci
tiene sospesi. Ci farete piacere assai se ce
ne manderete le progressive notizie.

Riguardo al personale favorisci parti no-
strare la lettera che scrissi a S. Olivaggio e
la vedrai i miei suggerimenti. - Credo
che quest'anno già potrete avere qualche
aiuto da alcuni dei più anziani d'assem-
nati chierici di Fontibon. - Quanto alla
Chiesa del Carmen, se tu puoi fermarti un
poco in Bogotà, spero che continuerà a por-
gervi aiuto per andare avanti finanzia-
riamente. - Se la fondazione del Grandezza
retto viene sospesa in vista della cura ero-
terapica, tu potrai certo accudire di nuovo
quella chiesa con grandissimo vantaggio spiri-
tuale e temporale. - Ci autorizzo per altra
parte a parlare a D. Crippa per me ed as-
sicurando che farà cosa molto a me gradita.

Adoperandosi per aiutare colle loro economie
la casa di Fontibon. Aguarda Dios e succursale di Bogotà.

Quanto alla casa di S. Martin finché non
avrà sei confratelli sarà pure succursale
di Bogotà. Appena sia aperta quella casa
manderemo gli ordini opportuni (tu avrai
cura di farcene memoria) sulla sua dipendenza.

Da una parte vincere che il Governo non
vi dia più nessuno stipendio; per altra parte
è quasi meglio; così siete più indipendenti e cessa
la causa di invidia da parte dei nemici.

Riguardo all'andamento della casa di Bogotà
desidero avere informazioni esatte da S. Olivaggio,
da te per quanto puoi conoscere le cose, sebbene
non ne sii più responsabile, ed anche dagli altri.
Tutti siete obbligati ad interessarvene secondo
la propria condizione.

Conosco una lettera per certo Angelo Maria
Bernal che mi scrisse per il labbro italiano Bui-
la Figari pregandomi a promuovere una
sottoscrizione in Italia in suo favore. Noi non
possiamo ciò fare. Vedi tu se puoi in qualche

modo ajutarlo. Leggi la lettera a lui diretta,
e se ti pare opportuna fagliela pervenire.

Un altro, certo Francesco Borras, mi prega
di provvedere qualche sacerdote che possa
predicare in Agua de Dios. Vedi anche tu
come si possa esaudire. Se D. Raffaele sa
abbastanza il pastigliano potrebbe egli stesso
del resto vedi: se puoi mandar qualcun altro.
Il Ch. fra era venuto in Columbia proprio
per dedicarsi ai lebbrosi: come chericco potrebbe
altre volte fare catechismi e poco alla volta
divenendo preti potremmo esso e variare pre-
dicare e supplire al bisogno.

Il Signore vi consoli ed assista tutti
insieme col

Vostro Aff: in G. M.

Sac. Michele Rera

S. S. Riquardo al danaro portato da D. Maria si pro-
curerà di cercare i debiti che aveva e soddisfarli.
Qui gli furono trovati circa L. 1600: e dunque se
già avesse fatto qualche pagamento.

Riquardo alla cambiale da te spedita a D. Laffero
questa fu ricevuta ed destinata agli usi da
te indicati, come pure furono registrate le mes-
se.

La lettera pel Figari la mandai a D. Crispin
essendo a lui più conosciuta ricapitala.

3924 D^o